



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 26

venerdì 10 luglio 2009

### **L'ASSEMBLEA A.N.B.I. E' ALLE PORTE**

Si terrà *mercoledì 15 luglio* p.v., con inizio alle ore 9.30, l'annuale *Assemblea* dell'Associazione

**Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**; la sede tornerà ad essere il Centro Congressi dell' Hotel Parco dei Principi, a Roma

L'appuntamento, tradizionale occasione di confronto sulle politiche di tutela del territorio e di salvaguardia delle risorse idriche del Paese, assume quest'anno un significato particolare, perché rappresenterà una prima occasione di verifica dopo il vertice G8, che ha, fra i temi in agenda, anche la questione ambientale. Nell'occasione sarà anche lanciato il progetto IRRIFRAME che, utilizzando le più moderne tecnologie, permetterà l'abbattimento dei consumi idrici ad uso irriguo.

All'Assemblea A.N.B.I., oltre ai rappresentanti dei Consorzi di bonifica operanti in tutta Italia, interverranno esponenti del Governo e del Parlamento, nonché i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole, dei Sindacati di categoria, di enti ed istituzioni.

Come consuetudine, l'Assemblea sarà anticipata, *martedì 14 luglio* con inizio alle ore 14.30, dal Meeting dei Responsabili Uffici Comunicazione della Bonifica: l'incontro si terrà nella sala Medici della sede A.N.B.I. a Roma.

### **GARGANO "I DATI DI LEGAMBIENTE CONFERMANO LE NOSTRE PREOCCUPAZIONI"**

"I dati sul consumo del suolo diffusi da Legambiente – commenta Massimo Gargano, Presidente **Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI)** – confermano la necessità di una profonda riflessione sulla gestione del territorio italiano. Per quanto di nostra competenza, denunciamo da tempo l'inadeguatezza della rete idraulica a fronte della crescente urbanizzazione. Per questo ribadiamo la necessità dell'avvio di un piano straordinario per la manutenzione del reticolo idraulico al fine di aumentare la sicurezza idrogeologica di un patrimonio ineluttabile quale il territorio italiano".

### **Emilia-Romagna DALLA BONIFICA, UNA CONSOLIDATA ESPERIENZA GESTIONALE IN CAMPO ENERGETICO**

La liberalizzazione, nel 2001, del mercato dell'energia rivoluzionò alcune abitudini del nostro Paese: un passo necessario, ma che rischiò di penalizzare diverse categorie di utenti. Di fronte a questa nuova situazione nacque, per iniziativa di 5 Consorzi di bonifica della zona di Ferrara e di Rovigo, il Consorzio Energia Acque (C.E.A.) con l'obiettivo di ricercare le condizioni tariffarie migliori, minimizzando le spese ed aumentando la qualità dei servizi. A distanza di poco più di otto anni, C.E.A. è presente in 5 regioni del Nord oltre a Lazio, Puglia, Calabria e Sardegna; riunisce 42 Consorzi di bonifica, una società pubblica, 4 aziende private per un totale di 2.500 impianti gestiti e 220 milioni di kilowattora annui di consumo elettrico. Fin dalla sua costituzione, C.E.A. costruì un servizio innovativo, non limitandosi alla funzione di "gruppo d'acquisto", ma offrendo

assistenza per tutte le problematiche energetiche ad iniziare dalla razionalizzazione e dalla programmazione degli investimenti. Nei primi 7 anni di attività, i risparmi dei consorziati sul fatturato sono stati di oltre venti milioni di euro, con una media annua del 13 % e con punte di oltre il 17 %; i vantaggi complessivi sono stati di oltre ventotto milioni di euro. Tale risultato è stato ottenuto "in economia" dal momento che C.E.A. non ha scopo di lucro e si finanzia con entrate proprie e con un contributo dei consorziati proporzionale al consumo, che in media si traduce in un 7 % dei vantaggi economici ottenuti (1,59 Lire per kWh nel 2008).

*Calabria*  
**DIGA DEL MELITO:**  
**FIRMATO IL**  
**DECRETO DI**  
**CONCESSIONE**  
**IDRICA**

Grande soddisfazione è espressa dal **Consorzio di bonifica Alli Punta di Copanello** (con sede a Catanzaro) perché, grazie all'impegno dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e Risorse idriche della Regione Calabria, si è riusciti ad ottenere la formalizzazione di una concessione d'acqua, richiesta ben 45 anni fa! La vicenda, infatti, prese avvio il 15 febbraio 1964, allorché l'ente consortile fece richiesta derivazione irrigua dai fiumi Melito, Amato, Corace e Pomo, reiterando tale domanda nel 1980. Per por fine ad una lungaggine burocratica, che avrebbe ulteriormente impedito il completamento della diga

del Melito, sono state riassunte, in un quadro unico, tutte le documentazioni precedenti. La felicità per l'obiettivo raggiunto porta comunque a sottolineare quanto complicate siano alcune procedure, che mettono a rischio ingenti risorse ed il completamento di infrastrutture attese da troppo tempo.

*Veneto*  
**L'AZIONE DEI**  
**VANDALI NON**  
**DEVE FERMARE**  
**LA COMPLETA**  
**NATURALIZZAZIONE**  
**DI VALLE VECCHIA**

Ignoti, aprendo una paratoia, hanno "prosciugato" una vasta area umida di Valle Vecchia, in comune di Caorle, creando un gravissimo danno ambientale. Il **Consorzio di bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento** (con sede a Portogruaro, in provincia Venezia), in un comunicato, "auspica che le indagini avviate possano fare piena luce sui fatti e sui colpevoli...".

Le prime opere di rinaturalizzazione del comprensorio, compresa l'area umida di Falconera oggetto del danneggiamento, furono infatti progettate e realizzate, in concessione regionale, dall'ente consortile, nella seconda metà degli anni '90; nel 1999 furono collaudate e consegnate per la gestione all'Azienda Regionale Veneto Agricoltura. "La speranza - prosegue la nota - è che il danno possa in qualche modo essere riassorbito senza

compromettere in maniera permanente l'ecosistema, che era stato ricreato e senza causare ritardo nell'avvio della successiva fase dei lavori per la completa naturalizzazione del comprensorio di Valle Vecchia, i cui studi di fattibilità e progettazione, avallati dal comitato tecnico scientifico nominato dalla Regione Veneto, sono pronti per essere sottoposti alle dovute approvazioni e concertazioni. ... In particolare, il progetto preliminare del primo lotto prevede la riapertura alla laguna e la naturalizzazione del canale Baseleghe intercluso, che rimetterà in collegamento il canale Cavanella con la foce Baseleghe, nonché la creazione di nuove zone umide aperte alla libera espansione delle maree. Saranno ricreati tipici ambienti lagunari retrodunali, ottenendo luoghi privilegiati per numerose specie di uccelli stanziali e di passo."

*Lazio*  
**NUOVE**  
**OPPORTUNITA' PER**  
**LA REDDITIVITA'**  
**AGRICOLA**

Sono stati appaltati dal **Consorzio della bonifica Reatina** (con sede nel capoluogo di provincia) i lavori per la realizzazione dell'impianto di irrigazione nel comprensorio di Cantalice (importo complessivo: € 3.099.000,00); si tratta della prima rete a pressione, che sarà realizzata nella locale Piana, dove finora esistono solo canalette a scorrimento superficiale in terra o in



cemento. Il progetto è finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.) e gode della collaborazione degli enti territoriali interessati, in primis dell'Amministrazione Comunale. I lavori riguarderanno il territorio compreso tra il comune di Rieti e quello di Cantalice; prevedono la costruzione di una centrale di sollevamento, di una condotta di mandata in acciaio, di 2 condotte secondarie, nonché di altre condotte ripartitrici e comoziali in PVC. Sulla rete saranno inseriti anche 245 idranti, il cui apporto d'acqua potrebbe stimolare un cambiamento nell'ordinamento colturale delle aziende sviluppando, ad esempio, la coltivazione di ortaggi.

### **Toscana** **PROSEGUE** **UNA FATTIVA** **COLLABORAZIONE**

Gli agricoltori locali realizzeranno direttamente una parte dei lavori (importo complessivo: € 250.000,00) che il **Consorzio di Bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) sta realizzando sui corsi d'acqua del Morianese: è l'impegno assunto dall'ente consortile, che prosegue la positiva collaborazione con il mondo agricolo, utilizzando l'esperienza di chi vive nella zona e ne conosce quindi

esigenze e problematiche. Il piano di manutenzione ordinaria, che partirà entro breve, interesserà una trentina di corsi d'acqua. Sono invece già terminati o sono in fase di conclusione i lavori straordinari sul Rio Carraia (realizzazione di una scogliera), Rio Vinchiana (ripulitura straordinaria e consolidamento briglie), Rio Isoella (consolidamento di sponda con scogliera) e Rio Solchetto (sistemazione argini). E' in piena efficienza, infine, la rete irrigua del Morianese: si è infatti conclusa la manutenzione alle canalette di Moriano, Berti, Tofani, Montebonelli, Fiume, Giallo e Nuovo.

### **Emilia-Romagna** **LA DOTE DI UN** **CONSORZIO**

Si appresta a concludere la propria storia il **Consorzio di bonifica Parmigiana Moglia-Secchia** (con sede a Reggio Emilia), il cui ultimo bilancio consuntivo, su un ammontare di oltre sedici milioni di euro, chiude con un avanzo di amministrazione di circa centottantacinquemila euro. A ottobre, infatti, contribuirà a far nascere uno dei principali consorzi di bonifica della Regione Emilia Romagna, con oltre trecentododicimila ettari di comprensorio ed una contribuzione presunta superiore ai venti milioni di euro. Per quanto riguarda il 2008, l'ente consortile ha avviato,

nelle aree montane, ben 46 nuovi progetti, in buona parte già eseguiti, per un totale di oltre quattro milioni di euro; in pianura, invece, si sono registrati 36 progetti, i cui lavori sono in buona parte già conclusi, per un totale di oltre un milione e ottocento mila euro.

Il consorzio guarda inoltre al futuro con la realizzazione di impianti fotovoltaici, ma anche per il risparmio idrico. Prossimamente partiranno i lavori, che interesseranno il bacino Muraglione e l'utilizzo a scopi irrigui delle due ex cave di Casalgrande; questi interventi, assieme ai lavori di sistemazione del bacino a monte della traversa di Castellarano, garantiranno una capacità complessiva di accumulo idrico, pari a 10 milioni di metri cubi.

Infine, l'andamento climatico dello scorso anno (una primavera estremamente piovosa, un lungo periodo di siccità estivo e le abbondanti piogge autunnali) ha determinato un continuo succedersi di eventi di piena; ciò ha determinato un minor periodo di irrigazione, cui ha fatto però da contraltare una maggiore attività idraulico - scolante. Da qui deriva la preoccupazione relativa all'adeguamento delle opere idrauliche, da finanziarsi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, che risulta però privo di disponibilità, causa la crisi delle finanze pubbliche.